



La vita del Diritto per il Diritto alla vita

# RadicalNonviolentNews

Newsletter settimanale del Partito Radicale Nonviolento Transnazionale e Transpartito

Coordinatore newsletter: Matteo Angioli @MATTEO\_ANGIOLI

**Numero #32**

19/08/2014



Roma, 15 agosto 2014: una delegazione radicale guidata da Marco Pannella, assieme a Rita Bernardini e Laura Arconti, visita il carcere romano di Rebibbia in occasione del Ferragosto (Foto di Barbara Brocchi)

## Sommario

1. Appunti sulla visita di Ferragosto a Rebibbia a Roma
2. Ottenuta la pubblicazione dei dati sulle carceri
3. Comizio/incontro di Marco Pannella a Taranta Peligna (CH)
4. Dalla Guinea al Regno Unito continua la lotta contro le mutilazioni genitali femminili
5. Guerra alla droga con caratteristiche cinesi

Gianmarco Ciccarelli

## Appunti sulla visita di Ferragosto a Rebibbia a Roma



Il carcere ha 640 agenti di polizia penitenziaria effettivamente in servizio, 140 nuclei traduzioni e piantonamenti, 20 al reparto penitenziario dell'Ospedale Pertini. 1460 detenuti, di cui 224 impiegati alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria e 80 in cooperative sociali o imprese esterne.

Abbiamo visitato tre reparti: G9, G11 e G12. Al G9, dove si trovano i detenuti comuni, celle di circa 20 mt quadrati ospitano 6 detenuti. Le docce sono esterne alle celle e in ogni sezione ve ne sono 3. Applausi e ovazioni per Pannella: "Grande Pannella!"; "Grazie Pannella"; "Viva Marco Pannella!"; "Uno di noi! Pannella uno di noi!"

Al G11 le strutture (docce, corridoio, celle) sono fatiscenti. Visitiamo la sezione "non deambulanti" e quella per tossicodipendenti. 26 detenuti sono sottoposti a trattamento metadonico. Luigi L. mostra numerose cicatrici da taglio, in tutto il corpo: "ho un sacco di patologie, non dovrei stare in carcere, ho tentato il suicidio". Alessio B.: "sono in uno stato di deperimento totale, qui la sanità non funziona".

Molti "È difficilissimo: parlare gli educatori e con la direttrice. Gli educatori sono pochi, sopraffatti da una grande mole di lavoro. Non c'è acqua calda". Un detenuto marocchino si commuove appena vede Pannella. Incontriamo don Sandro Spriano, il cappellano.

Alla fine Marco Pannella colloquia per 50 minuti con l'ex Presidente della Sicilia, Totò Cuffaro: parlano di Sturzo, Gobetti, Giuseppe Alessi, Rino Nicolosi (e di melone, fichi d'india, condizioni di detenzione, libri..). Cuffaro dice: "terminata la pena verrò subito a dare una mano. Le adesioni al Satyagraha sono cresciute, sono state almeno 150. Vorrei devolvere al Partito Radicale i pochi proventi del mio libro". E poi a Pannella: "hai riempito d'amore questa triste giornata di ferragosto".

@GianmarcoCicca

**Rita Bernardini**

## Ottenuta la pubblicazione dei dati sulle carceri



Lo scorso 12 agosto, ho potuto interrompere lo sciopero della fame che conducevo ormai da 43 giorni, ovvero dal 30 giugno. Posso dire con soddisfazione che il Ministro della Giustizia Andrea Orlando ha accettato la proposta che avanzavo da mesi, cioè inserire on-line, i dati riguardanti, carcere per carcere, le capienze regolamentari, i posti effettivamente disponibili e i detenuti presenti. Il Ministro non ha accettato di pubblicare tanti altri parametri dei singoli istituti che sono essenziali per misurare la corrispondenza della detenzione ai dettati della Carta Costituzionale e alla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo della cui violazione il nostro Stato è stato ritenuto "colpevole" con la sentenza pilota dell'8 gennaio 2013 (sentenza Torreggiani).

La disponibilità di questi dati è comunque talmente importante per il diritto alla conoscenza dei cittadini da portarmi alla decisione di sospendere temporaneamente il mio Satyagraha che prosegue con l'impegno di Marco Pannella e di centinaia di cittadini.

Dunque, dei 49.987 posti regolamentari dei 199 istituti (su 204) censiti dal DAP, i posti effettivamente disponibili sono 45.784.

Occorre sottrarre, infatti, tutti quei posti inagibili per lavori in corso, ristrutturazioni, o chiusure per mancanza di personale che ammontano in totale a 4.203. Pertanto, al 31 luglio 2014, nelle nostre carceri c'erano 54.668 detenuti in 45.784 posti con una carenza di 8.884 posti. Il tasso di sovraffollamento è del 119,4%.

I dati completi sono a questo [link](#).

*@RitaBernardini*

19/08/2014

## Comizio/incontro di Marco Pannella a Taranta Peligna (CH)



Marco Pannella terrà un comizio con i cittadini abruzzesi oggi martedì 19 agosto, alle ore 18, nel comune di Taranta Peligna in provincia di Chieti.

Con lui, oltre al sindaco del comune abruzzese Marcello Di Martino e al direttore di Radio Radicale Alessio Falconio, ci sarà il Presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso e Rita Bernardini, segretaria di Radicali Italiani.

Saranno presenti anche Matteo Angioli, membro del Consiglio generale del Partito Radicale, Laura Harth, Vincenzo Di Nanna e Ariberto Grifoni, di Amnistia Giustizia e Libertà.

Sono invitati tutti i cittadini che vorranno raggiungere Taranta Peligna per ascoltare Marco Pannella e dialogare con lui. L'evento si terrà in piazza San Biagio.

*@RadicalParty*



**Alvilda Jablonko**

## Dalla Guinea al Regno Unito continua la lotta contro le mutilazioni genitali femminili



Recenti notizie confermano che nella lotta alle mutilazioni genitali femminili (MGF) c'è una crescente consapevolezza della necessità di una risposta legislativa forte per eliminare questa violazione dei diritti umani.

In Guinea, dove la legge vieta le MGF dal 2008, è stata recentemente emessa la prima sentenza a riguardo. A seguito di una denuncia di un'imminente mutilazione che avrebbe avuto luogo nel cortile di una scuola a Conakry, la polizia ha avviato un'indagine che ha portato al rinvio a giudizio e al processo della exiseuse ("la mutilatrice"), condannata poi a due anni di reclusione con sospensione condizionale della pena ed al pagamento di una multa di 1 milione di franchi guineani (circa 100 Euro). Le indagini continuano per quanto riguarda i genitori ed i complici, che secondo la legge guineana sono soggetti alle stesse pene dell'autore materiale della mutilazione.

Un altro sviluppo significativo è l'imminente apertura nel University College Hospital di Londra del primo reparto specializzato per minori vittime di MGF. Oltre a prestare le

cure mediche necessarie, una parte importante del lavoro sarà fornire aiuto alla polizia ed agli assistenti sociali per proteggere bambine e ragazze, tramite azioni legali per prevenire la commissione di nuove mutilazioni e procedimenti penali a carico di chi le commette, con testimonianze e perizie legali, nonché referti medici relativi alle lesioni per assicurare che vi siano sufficienti prove per dare inizio ai procedimenti penali.

[@alvilda](#)



**Francesco Radicioni**

## Guerra alla droga con caratteristiche cinesi



Pechino ha indossato l'elmetto ed è pronta a rilanciare la sua guerra alla droga. Ieri la polizia cinese ha arrestato il figlio dell'attore Jackie Chan, Jaycee, dopo che - insieme all'artista taiwanese Kai Ko - era stato trovato positivo al test delle urine: rischiano ora una condanna a tre anni di carcere per consumo di marijuana. Chan e Ko sono solo gli ultimi due personaggi dello star-system cinese a esser finiti sotto indagine dell'agenzia anti-narcotici di Pechino.

Che ci si preparasse a nuovo giro di vite in materia di droga, lo si intuiva già lo scorso 26 giugno - International Day Against Drug Abuse - quando il Primo Ministro Li Keqiang ha definito gli stupefacenti 'il nemico comune dell'umanità'. Negli stessi giorni, la Corte Suprema del Popolo annunciava che, solo nei primi mesi del 2014, le condanne per reati legati alle sostanze illegali sono state quasi 40.000 - con un'impennata del 27,8% rispetto all'anno precedente - e, tra queste, oltre 9.000 persone stanno scontando pene comprese tra i cinque anni di carcere e la pena di morte.

Però anche nell'Impero di Mezzo la guerra alla droga non sembra produrre gli effetti

sperati. Scriveva il Beijing Times che in Cina il consumo di stupefacenti cresce al ritmo del 10% annuo e a destare preoccupazione sono soprattutto le droghe sintetiche - metanfetamine, ecstasy e chetamina - cioè le sostanze preferite dai colletti bianchi. Insomma, nella Repubblica Popolare cambiano i tipi di droghe e di consumatori, però Pechino sembra determinata a offrire sempre la stessa risposta proibizionista e securitaria.

*@fradicioni*

